

Quarta dose anche agli over 60 chiamata per 56 mila persone

Conto alla rovescia per il provvedimento che amplia la platea dei vaccinabili con il secondo richiamo. I rischi di un altro "flop"

Patrizia Soffientini

PIACENZA

● Inumeri sono importanti, ma potrebbe essere un nuovo flop la chiamata alla quarta dose per chi ha più di 60 anni che verrà ufficializzata questa settimana.

Oggi il secondo richiamo viene riservato agli over 80 e a tutti i fragili, ma la partecipazione è risultata molto scarsa, pur trattandosi di una protezione salva-vita.

Nel Piacentino le persone con più di 60 anni che abbiano effettuato la terza dose di vaccino sono 79.203. Di queste gli ottantenni che possono già vaccinarsi con la quarta dose sono 22.319 ma solo in 4.218 hanno scelto di farlo, naturalmente la possibilità veniva data solo a loro indistintamente, e a persone giovani e meno giovani ma con particolari fragilità, se comprendiamo anche quest'ultime saliamo a poco più di 6 mila dosi somministrate.

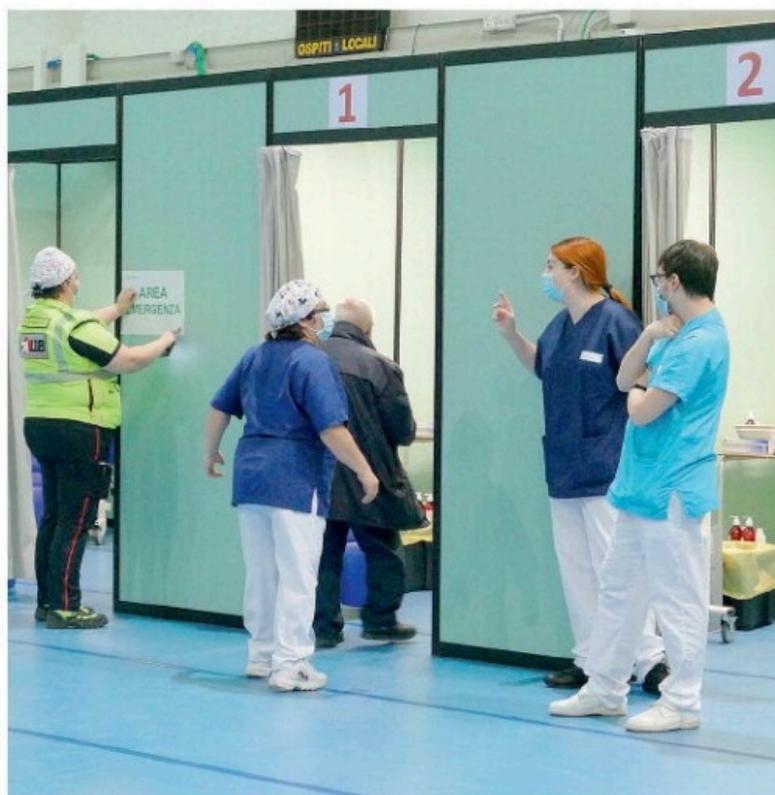
Ora però la chiamata a un ulteriore scudo sanitario apre ad una platea estremamente vasta, solo fra i 60 e i 79 anni ci sono 56.884 vaccinati terza dose a cui viene data la possibilità che prima non c'era di mettersi ancor più al sicuro da effetti gravi di un virus mutante e più "leggero", ma

che provoca ancora polmoniti significative, ricoveri ospedalieri, contagi che tengono le persone a casa dal lavoro.

In Italia solo una persona su cinque ha scelto finora di fare la quarta dose finora, eppure i cento morti al giorno di media sono un motivo in più per riflettere sull'opportunità di difendersi. L'agenzia europea del farmaco Ema ha suggerito quindi di dare il via libera agli over 60 in una situazione di forte circolazione del virus come quella attuale che va verso il picco estivo (e l'autunno è alle porte), l'indicazione chiara della strada da seguire è su raccomandazione lanciata già da Ecdc (Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie).

Piacenza, non appena ufficializzato il nuovo scivolo verso la quarta dose, sarà pronta a partire. In questi giorni si sta definendo l'ampliamento dell'offerta vaccinale e certo la popolazione a cui si rivolge è numerosa, tuttavia - sottolinea Anna Maria Andena (Distretto territoriale di Piacenza) - chi avesse contratto la malattia dopo la terza dose al momento non verrà candidato al secondo booster «perché ha già subito una sollecitazione immunitaria diretta dal virus».

In autunno le richieste di vaccinazioni, secondo le stime delle regioni, aumenteranno anche grazie all'arrivo dei vaccini aggiornati e si valuta di riaprire strutture chiuse nei mesi scorsi. Si vedrà. Al momento si vaccina a Piacenza (Laboratorio analisi), Castelsangiovanni (Ambulatorio Avis), Fiorenzuola (Centro prelievi ex Macello), Bettola (Casa della Salute), Bobbio (Ospedale), presso medici, pediatri e farmacie.



La sede vaccinale dell'ex Arsenale, attualmente non attiva

IN REGIONE 6.738 INFETTATI IN PIÙ

Piacenza, nuovi contagi a quota 262 nessuna vittima né casi in Intensiva

● Piacenza conta 262 nuovi casi di contagio Covid, ma per fortuna nessuna vittima e nessun malato ricoverato in terapia intensiva.

L'aggiornamento in Emilia-Romagna registra ben 6.738 nuovi casi, ma oltre 5.300 guariti. Crescono i ricoveri nei reparti Covid (+62) e nelle terapie intensive (+2). Quasi 10 milioni e 600 mila dosi di vaccino sono state somministrate

In regione sono stati eseguiti 16.100 tamponi. Il 98,3% dei casi attivi è in isolamento a casa, senza sintomi o con sintomi lievi. L'età media dei nuovi positivi è di 47,7 anni. Purtroppo ci sono quattro decessi

La situazione dei contagi nelle pro-

vince vede Bologna con 1.257 nuovi casi (su un totale dall'inizio dell'epidemia di 340.514), seguita da Modena (939 su 252.481) e Reggio Emilia (821 su 184.100); poi Rimini (699 su 154.293), Ravenna (678 su 153.643) e Parma (577 su 137.688); quindi Ferrara (497 su 114.369), Cesena (442 su 91.548) e Forlì (282 su 75.940); infine il Circondario Imolese (266 su 51.440) e Piacenza (262 su 83.384).

I casi attivi, cioè i malati effettivi, sono 76.735 (+1.351). Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 75.402 (+1.287).rc

«
E' escluso per ora chi ha contratto il virus dopo la terza dose»